

rosati LANCIA DEDRA integrale



Fiumicino «a tutto fumo» Protesta dei Codacons

Le sale d'attesa dell'aeroporto di Fiumicino «ghettizzano» i non fumatori invece di proteggerli come prevede la legge 584 secondo la quale il divieto di fumare dovrebbe essere tassativo anche in quelle sale. La denuncia è stata fatta al pretore di Roma da Codacons, Lega ambiente e Movimento per la difesa del non fumatore.

Niente convegno per sei disabili Bloccati fuori dal Cnel

Volevano partecipare al convegno «Tempi e orari nella pubblica amministrazione», organizzato dalla Cgil funzione pubblica nella biblioteca del Cnel di via Davide Lubin 2, ma non sono potuti salire. Sei disabili, venerdì mattina, si sono trovati di fronte ad un invalicabile scalinata.

Denuncia Pds Ciarrapico prende fondi dalla Regione

«Mentre compra la Roma, Ciarrapico ottiene dalla Regione 3 miliardi e 500 milioni» Luigi Daga, Renzo Cerasola e Danilo Collepardi, tre consiglieri regionali del Pds, hanno rivolto un'interrogazione urgente al presidente della giunta Rodolfo Gugi.

Metalmeccanici Sciopero e cortei domani sulla Tiburtina

Contro i licenziamenti già in atto e quelli minacciati, domani gli operai metalmeccanici delle fabbriche intorno alla Tiburtina faranno due ore di sciopero, dalle nove alle undici, proclamate da Fim Fiom e Uilm. E alle nove partiranno due cortei dalla Contraves e dalla Romanazzi.

I Circostrzone Scade il tempo per le iscrizioni all'asilo nido

I genitori della prima Circostrzone potranno iscriverne i loro bambini agli asili nido solo fino alle due del pomeriggio di domani, in via Giulia 79. Alla stessa ora scade anche il termine per poter partecipare al concorso per 300 posti di assistente di asilo nido.

Nel «foyer» dell'Opera I costumi di Manzù

Ilen hanno rivisto la luce dei riflettoni una sessantina di costumi, selezionati fra gli oltre ottantamila abiti custoditi nel magazzino dell'Opera di Roma ed esposti nel «foyer» del teatro. La mostra, inaugurata in occasione della replica de «La Syphude» espone i costumi in velluto e broccato disegnati da De Chirco per l'«Otello» di Rossini.

Cerveteri Incatenati per non cedere la terra

Per non essere sfrattati dai due ettari che coltivano da quarant'anni, si sono incatenati alla rmessa degli attrezzi Giuseppe e Maria Assunta Meloccaro 70 e 65 anni di età, ieri mattina hanno atteso l'arrivo dell'ufficiale giudiziario pronti a non mollare, legati al loro campo. «L'Ente per lo sviluppo dell'alto Lazio - ha spiegato Giuseppe Meloccaro - ci ha mandato lo sfratto. Ma noi abbiamo solo questo, non sappiamo come fare».

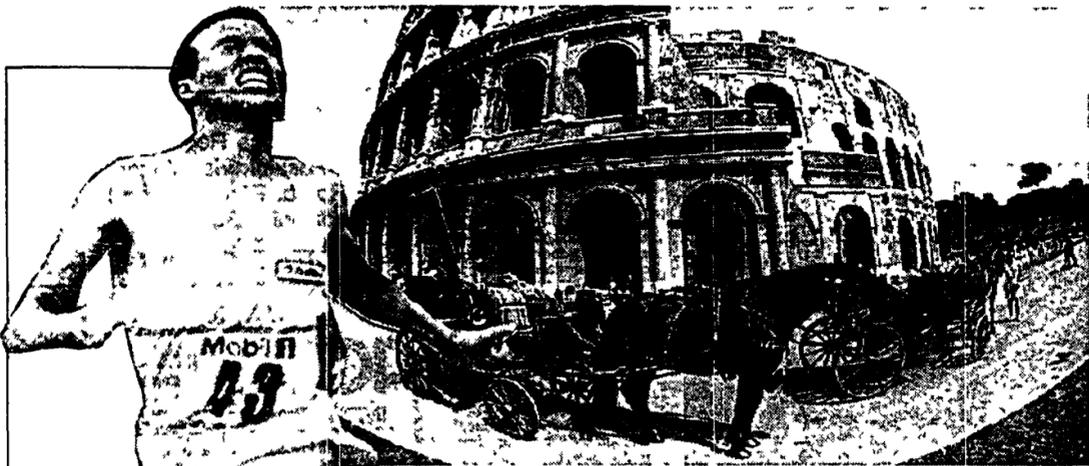
ALESSANDRA BADEL



Tre dirigenti lasciano il Pds romano

A PAGINA 26

Oggi l'ultima gara in centro Strade chiuse e bus deviati per tutta la mattinata da S. Pietro a Villa Borghese Dopo il fallimento del lunedì di Pasquetta la decisione di chiudere alle gare podistiche



Maratona ultimo atto

Ultima corsa nel centro storico si parte da S. Pietro e si arriva a Villa Borghese. È la «Maratona di Primavera», riservata solo agli studenti delle scuole cattoliche romane. Dopo la decisione dell'assessore allo sport di fermare una volta per tutte l'accesso dei podisti all'interno delle mura Aureliane seguita al maxi ingorgo provocato dalla corsa del lunedì di Pasquetta che ha mandato in tilt tutto il centro, stamattina parte l'ultima gara. È l'atto finale di quella che era diventata quasi una tradizione per le mattinate domenicali ro-

mane La corsa di oggi è divisa in due tronconi 5 e 10 chilometri. Dopo un saluto di Giovanni Paolo II e un intervento del sindaco Franco Carraro il via sarà dato dal nuovo presidente del Consiglio Giulio Andreotti. I giovani cattolici partiranno alle 10 da Piazza S. Pietro. Ecco le strade a rischio via della Conciliazione, piazza Pia, piazza Adriana, via Virgilio, via e piazza Cola di Rienzo, piazza della Libertà, ponte Margherita, via Ferdinando di Savoia, piazza del Popolo, via di Ripetta, piazza Augusto Im-

peratore, via dei Pontefici, via del Corso, via delle Carrozze, via Belsiana, via Condotti, piazza di Spagna, via di S. Sebastiano, viale Trinità dei Monti, viale Meckiewicz, via dell'Obelisco, piazzale dei Martiri, viale delle Magnolie e piazzale delle Canestre. Qui finirà la prima gara, il secondo gruppo proseguirà per viale La Guardia, piazza del Fiocco, Laghetto, viale della casina di Raffaello, viale dei Pupazzi, viale dei Cavalli Marini, viale di Valle Giulia, viale del Giardino Zoologico, viale di Galoppatoio dove ci sarà il traguardo finale.

L'Atac si adegua. Gli autobus 26, 70, 81, 90, 90 barra, 95, 204, 280, 490, 495 e 913 cambieranno tragitto. 34, 49, 64, 492, e 990 ruderanno invece le loro corse. Ancora disagi per chi non indosserà tuta e scarpe da ginnastica? Tutto sta a vedere come reagirà il traffico all'ennesimo «stacco e punta» degli sportivi romani. Al Comune sperano di non replicare il lunedì di Pasquetta, quando il blocco di alcuni incroci «strategici» gettò nella disperazione gli automobilisti diretti alla classica già fuori porta, mentre soltanto trecento atleti iscritti alla «Maratona di Roma» percorrevano indisturbati le vie del centro ingorghi, autobus bloccati, file lunghissime. Un vero caos per la città proprio in una giornata di festa.

Dal 1 maggio i podisti sfrattati dal centro saranno costretti ad emigrare nelle strade di periferia. La decisione, presa giovedì dall'assessore allo sport Fichera ha già provocato la reazione dei verdi, che chiederanno la revoca del provvedimento. □ F. Pe.

Niente più maratone sotto il Colosseo. Dal primo maggio non si faranno più gare all'interno delle mura aureliane

Aperto fino al 21 aprile il primo grande mercato di oggetti e mobili del passato «D'EpocaRoma» viene ospitata dal secondo settore del parcheggio di villa Borghese

Antiquariato e auto d'epoca

All'ombra del parcheggio di Villa Borghese si svolge fino al 21 aprile il primo grande mercato d'antiquariato nella capitale. «D'EpocaRoma» propone una lunga passeggiata nel passato con 250 stand. Fra mobili del '500, trinati vasi Gallè e trovarobato anni '50 sono in bella mostra anche 13 vetture d'epoca e un settore di arredamento moderno ideato da artisti contemporanei. Orario continuato 10-23.

ROSSELLA BATTISTI

Non doveva avere problemi di spazio il proprietario della Ford Cabriolet turbo, anno 1936, che oggi troneggia bianca e imponente nel Parcheggio di Villa Borghese. Ma non si tratta di un insolito po-steggio: il macchinone fa parte del primo grande mercato d'antiquariato che si svolge nella capitale e che ha scelto di annidarsi tra le spure sotterranee del Parco. Chiuso temporaneamente alla sosta delle auto «comunali», il secondo settore ospita dunque fino al 21 aprile 250 stand di oggetti d'antiquariato, fra i quali occhieggiano 13 vetture d'epoca,

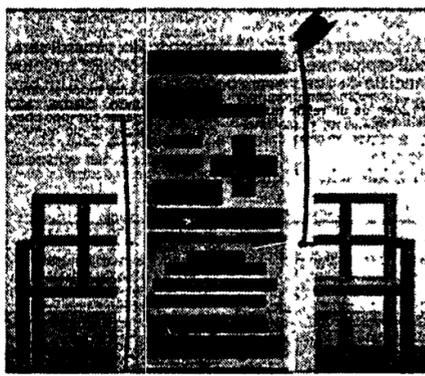


La Mercedes d'epoca in mostra, a destra, uno dei mobili d'autore della Metamemphis

riere che illustrano coloratamente «Annunzio sul letto di morte» (1938), un primo piano di Nuvolari (1953) oppure, scrupolosamente ordinate per annata, invitano il visitatore a cercare sotto la propria data di nascita la notizia della settima-

na. Fra un isotta Fraschini rossa fiammante e una seggiola a dondolo cinquecentesca - una conchiglia sorretta da del-fini e altri mostriciattoli - dall'«Indicibile prezzo» si possono trovare occasioni più a portata

di tasca. Tutto il settore del modernariato, dagli oggetti del quotidiano fino al trovarobato eccentrico degli anni '50, ha un listino prezzi che permette ai desideri di essere realizzati e portati a casa. Certo dovrà essere un incallito giocatore sen-



za soldi da perdere, chi acquisterà una perfetta slot machine. È un nostalgico di rotonde sul mare, chi si innamorerà degli ingombranti juke box, ancora satolli di dischi a 45 giri. Qualcuno, forse attirato dalla firma, si metterà nell'ingresso dell'orologio di Tiffany con un maestoso Giove Pluvio dotato di saetta e aquilotto che sorregge il mondo a lancette. Nella mostra trovano posto, però, anche le idee del futuro, come la collezione di mobili che la Meta Memphis ha fatto progettare a 17 artisti di fama internazionale, da Michelangelo Pi-

stoletto a Mimmo Paladino. Se poi la passeggiata è nodosa di letti a baldacchino e Torpedo è troppo lunga, si può fare tappa presso lo stand della Biblioteca di Wimbledon, sbirciando librai da una comoda postazione in panchina oppure l'intervento di qualche autore, di cui è prevista la partecipazione. Gli splint che tendono più alla prosa del fisico che a quella della parola possono invece accomodarsi presso i due punti ristoro all'interno della mostra. L'orario di visita va dalle 10 alle 23 e il biglietto costa 12.000 lire.

Tossicomane muore all'Eur S'addormenta sul bordo del laghetto e cade in acqua Si era appena «bucato»

È scivolato nel laghetto dell'Eur mentre dormiva, senza nemmeno rendersene conto. Poco prima si era iniettato una dose di eroina ed aveva preso alcune pasticche di sonnifero. L'amico che stava con lui, non sapendo nuotare, è corso a dare l'allarme. Ma quando i vigili del fuoco sono arrivati, per Angelo Dionisi, 23 anni, non c'era più nulla da fare. Il cadavere è stato riscoperto poco dopo le 14 di ieri dai sommozzatori. Angelo Dionisi abitava in via Moneta 23, a Decima, poco distante dal luogo della sciagura. Nella tarda mattinata di ieri è andato all'Eur con un suo amico, Mauro Meru, che abita a Pomezia in via Dante Alighieri. Entrambi tossicodipendenti, hanno scelto un luogo appartato tra i giardini che circonda-

no il laghetto artificiale per iniettarsi la dose giornaliera. Poi hanno preso delle pasticche di tranquillante, hanno scavalcato la piccola recinzione e si sono messi a dormire su un muretto della sponda del laghetto, dal lato del palazzo degli Eni. Poco prima delle 14 la tragedia, improvvisa. Angelo Dionisi si è voltato di scatto, forse mentre dormiva, scivolando nell'acqua torbida. Mauro Meru l'ha visto cadere e subito ha dato l'allarme, ma i sommozzatori dei vigili del fuoco non hanno potuto far altro che ripescare il cadavere. La salma, su disposizione del magistrato di turno, è stata poi portata all'Istituto di medicina legale dove nei prossimi giorni sarà sottoposta ad autopsia.

Operazione sicurezza sulle strade, sponsor la Provincia, costo 180mila lire ad auto Un «bip bip» salvavita per automobilisti lancia allarmi agli incroci più pericolosi

Farà «bip bip» come una sveglia, sarà piazzato sul cruscotto e avvertirà il guidatore dei 117 incroci più pericolosi e degli ingorghi. È un sistema elettronico di sicurezza stradale già adottato in altre città che si chiama «Securvia». Lo sponsorizza la Provincia per ridurre il numero di incidenti mortali: 364 all'anno, un record. L'apparecchio che neve l'allarme costerà 180 mila lire dall'elettroauto.

RACHELE GONNELLI

Un tempo, diciamo fino a vent'anni fa, c'erano le madonnine o le foto dei figli «Attento papà, non correre». Pare che non riuscissero un granché a limitare il numero degli incidenti stradali, che infatti sono sempre aumentati fino a raggiungere i 40.000 all'anno nella sola provincia di Roma. Così adesso arriva un sistema elet-

tronico salvavita, un «bip bip» grande come un pacchetto di sigarette da installare sul cruscotto, al posto del santino. Il sistema si chiama «Securvia» ed è già stato adottato in altre città. Un impulso elettronico che proviene da particolari trasmettitori piazzati in cima ai pali della luce sui semafori, dietro i cartelli a

triangolo mette in funzione l'allarme acustico prima delle curve pericolose, degli incroci, dei passaggi a livello. Il «bip bip» avverte l'automobilista persino degli ingorghi e delle zone «a rischio di pedoni» come le scuole e i mercati. Avere nella propria auto il dispositivo che capta il segnale costa 180.000 lire, con uno scontato per i soci Aci e i clienti di alcune compagnie di assicurazione.

A installare i trasmettitori è invece la Provincia. I tecnici dell'assessorato alla viabilità hanno studiato il traffico dei pendolari e la conformazione delle strade. Quindi hanno preparato una mappa dei punti maggiormente rischiosi. Sono 117. E lì che, in cima ai pali o nascosti tra le fronde degli alberi, verranno piazzati i marchingegni salvavita

Manderanno impulsi in continuazione, notte e giorno, in un raggio di 300 metri e saranno alimentati da cellule solari. Ma gli allarmi inviati non saranno percepibili da orecchi umani. Soltanto le auto munite di sistema di ricezione potranno avvertirle e avvertire il guidatore con un suono tipo sveglia, a intermittenza.

Il convegno di sicurezza piazzato sull'auto si compone di due parti: una piccola scatola da inserire nel vano motore, collegata all'avvolgatore acustico nell'abitacolo, un'altra scatola grande pochi centimetri posizionata sul cruscotto vicino al guidatore. Per montare il tutto sulla propria auto ci vogliono pochi minuti. L'operazione viene effettuata presso le officine elettromeccaniche della

rete «Magneu Marelli». La campagna «sicurezza sulle strade» è a costo zero per l'amministrazione provinciale. I 117 trasmettitori posti nei punti nevralgici del sistema vanno verranno infatti installati gratis dalla società concessionaria, compresa la manutenzione.

Le strade della provincia di Roma hanno il triste primato della pericolosità. Solo nel 1990 hanno fatto ben 364 morti in incidenti automobilistici. «È una vera e propria strage» - ha detto l'assessore Silvano Muto presentando la campagna Securvia - «Qualsiasi operazione, da chiunque sia attuata, per prevenire per migliorare la situazione del traffico e ancor più, come in questo caso, per prevenire gli incidenti è senz'altro valida».